

**TABELLA DI RAFFRONTO
TCUS-RCF.**

Nella 1^a colonna è riportato il testo delle norme per il Traffico di Contenitori e di Unità di trasporto Stradali per ferrovia(TCUS) suddiviso in commi, punti o articoli.

Per ciascuna suddivisione del testo della prima colonna:

- nella 2^a colonna è riportata la norma del nuovo Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) che recepisce il principio contenuto nel provvedimento normativo del TCUS;
- nella 3^a colonna è indicato con una "M" se il provvedimento normativo del TCUS è incoerente con i principi contenuti nel nuovo RCF;
- nella 4^a colonna è indicato con la sigla "I" se il provvedimento normativo del TCUS è procedura di interfaccia tra il personale del Gestore Infrastruttura e quello delle Imprese Ferroviarie;
- nella 5^a colonna è indicato l'operatore ferroviario tra le cui attribuzioni ricade il provvedimento normativo del TCUS, attraverso la sigla GI per indicare il Gestore Infrastruttura e la sigla IF per indicare le Imprese Ferroviarie;
- nella 6^a colonna sono riportati le eventuali osservazioni e commenti.

Il nuovo RCF non regola contesti di esercizio obsoleti come le linee dove è previsto il controllo degli incroci da parte del personale dei treni, le linee con il blocco telefonico ed il blocco elettrico manuale, le stazioni prive di doppio segnalamento di protezione e partenza completo, i deviatori privi di fermascambi e collegamenti di sicurezza, i segnali semaforici, ecc, oppure non rientranti nelle competenze dell'ANSF, come la circolazione sulle navi traghetto, le manovre negli scali di smistamento, ecc.

| Testo TCUS | Testo RCF | Modificato principio previgente | Procedura di interfaccia | Operatore competente | Osservazioni e commenti |
|--|-----------|---------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| <p>Premessa Il traffico per ferrovia dei contenitori e delle unità di trasporto proprie del traffico stradale è basato sulla compatibilità tra le unità di carico stesse, i carri utilizzati e le caratteristiche della linea. Scopo della presente I.T.R. è indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni di compatibilità tra le unità di trasporto, i differenti tipi di carri e le linee ferroviarie; - le norme per la identificazione delle unità di trasporto; - le prescrizioni di carico dei carri; - le regole per la codifica delle linee e | | | | | |

| Testo TCUS | Testo RCF | Modificato principio previgente | Procedura di interfaccia | Operatore competente | Osservazioni e commenti |
|--|---|---------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| <p>l'indicazione dei valori di codifica attribuiti alle linee stesse.</p> <p>Le prescrizioni che seguono riguardano il trasporto di unità di trasporto ammesse alla circolazione senza limitazioni di esercizio.</p> <p>Nel caso di trasporto di unità di carico aventi dimensioni eccedenti il profilo T.C. assegnato alla linea, dovranno essere applicate le procedure riguardanti i trasporti eccezionali (TES).</p> | | | | | |
| <p>CAPITOLO I</p> <p>1 UNITA' DI TRASPORTO</p> <p>Segue testo.....</p> <p>1.1 CONTENITORI</p> <p>Segue testo.....</p> <p>1.2 UNITA' DEL TRAFFICO COMBINATO STRADA ROTAIA CASSE MOBILI</p> <p>Segue testo.....</p> <p>1.3 AUTOTRENI E AUTOARTICOLATI</p> <p>Segue testo.....</p> | <p>4.1 La sicurezza della circolazione ferroviaria è assicurata, oltre che dalla corretta realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e dei veicoli ferroviari, dal rispetto dei vincoli derivanti:</p> <p>a) dalle caratteristiche dell'infrastruttura, dalle caratteristiche di ciascun convoglio e dalla loro interazione;</p> <p>b) dallo stato degli enti eventualmente incontrati dal convoglio (deviatoi, passaggi a livello, circuiti di occupazione del binario, ecc.);</p> <p>c) dalla contemporanea circolazione di più convogli sull'infrastruttura.</p> <p>4.3 Riguardo ai vincoli di cui al punto 4.1, lettera a), ogni convoglio, nella sua configurazione di marcia comprensiva anche delle persone e cose trasportate, deve rispettare:</p> <p>a.1. il limite di massa ammesso dall'infrastruttura e da ciascun veicolo del convoglio;</p> <p>a.2. il profilo limite della sagoma dei veicoli ammesso dall'infrastruttura;</p> <p>a.3. i limiti di velocità imposti dalle</p> | | | <p>IF</p> | |

| Testo TCUS | Testo RCF | Modificato principio previgente | Procedura di interfaccia | Operatore competente | Osservazioni e commenti |
|---|--|---------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| | <p>caratteristiche della linea da percorrere;</p> <p>a.4. i limiti di velocità ammessi dai veicoli del convoglio;</p> <p>a.5.i vincoli imposti dalla sua composizione e dalla sua frenatura.</p> | | | | |
| <p>CAPITOLO II</p> <p>2 TRASPORTO COMBINATO CODIFICATO DELLE CASSE MOBILI E DEI SEMIRIMORCHI</p> <p>Segue testo.....</p> <p>2.1 PROFILI PER LA CODIFICA</p> <p>Segue testo.....</p> <p>2.2 CODIFICA DELLE UNITA' DI CARICO</p> <p>Segue testo.....</p> <p>2.3 MARCATURA DEI CARRI SPECIALIZZATI PER IL TRASPORTO COMBINATO</p> <p>Segue testo.....</p> <p>2.4 CODIFICA DELLE LINEE</p> <p>Segue testo.....</p> <p>2.5 COMPATIBILITA' DEL SISTEMA UNITA' DI CARICO - CARRO CON L'INFRASTRUTTURA</p> <p>Segue testo.....</p> <p>2.6 ACCETTAZIONE TECNICA DEI TRASPORTI COMBINATI CODIFICATI</p> <p>Segue testo.....</p> | <p>1.8 La circolazione ferroviaria prevede attività di sicurezza sugli impianti di terra e attività di sicurezza relative ai veicoli; alcune verificheomissis.....incombenze.</p> <p>2.20 I parametri e le caratteristiche dell'infrastruttura ferroviaria rilevanti per la sicurezza della circolazione e le specifiche procedure da adottare per il corretto interfacciamento tra il personale che svolge attività di sicurezza relative agli impianti di terra e ai veicoli devono essere riportati nelle Disposizioni di Esercizio delle Linee (DEL). Il personale che svolge attività connesse con la sicurezza durante il servizio deve essere in possesso delle informazioni riportate nelle DEL necessarie alle specifiche mansioni svolte.</p> <p>3.7 I parametri e le caratteristiche di ogni veicolo, circolante isolato o accoppiato ad altri veicoli, rilevanti per la sicurezza della circolazione e le eventuali procedure da rispettare, devono essere riportati per ciascun veicolo nelle Disposizioni Particolari di Circolazione (DPC) ad esso relative. Il personale che svolge attività connesse con la sicurezza deve essere in possesso delle informazioni riportate nelle DPC necessarie alle</p> | | I | GI IF | |

| Testo TCUS | Testo RCF | Modificato principio previgente | Procedura di interfaccia | Operatore competente | Osservazioni e commenti |
|---|---|---------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| | <p>specifiche mansioni svolte.</p> <p>6.5 I trasporti combinati codificati, pur utilizzando veicoli il cui profilo può eccedere il limite prefissato, sono ammessi a circolare a condizione che i veicoli utilizzati e le linee percorse siano conformi ai requisiti di codifica previsti. In caso di mancato rispetto delle condizioni di codifica il trasporto è a tutti gli effetti classificato eccezionale e pertanto deve essere autorizzato come previsto al precedente punto 6.4.</p> | | | | |
| <p>CAPITOLO III 3 TRASPORTO COMBINATO NON CODIFICATO DI TUTTE LE UNITA' Segue testo..... 3.1 CONTENITORI Segue testo..... 3.2 CASSE MOBILI Segue testo..... 3.3 SEMIRIMORCHI Segue testo..... 3.4 AUTOTRENI E AUTOARTICOLATI Segue testo....</p> | <p>4.1 La sicurezza della circolazione ferroviaria è assicurata, oltre che dalla corretta realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e dei veicoli ferroviari, dal rispetto dei vincoli derivanti:</p> <p>a) dalle caratteristiche dell'infrastruttura, dalle caratteristiche di ciascun convoglio e dalla loro interazione;</p> <p>b) dallo stato degli enti eventualmente incontrati dal convoglio (deviatoi, passaggi a livello, circuiti di occupazione del binario, ecc.);</p> <p>c) dalla contemporanea circolazione di più convogli sull'infrastruttura.</p> <p>4.3 Riguardo ai vincoli di cui al punto 4.1, lettera a), ogni convoglio, nella sua configurazione di marcia comprensiva anche delle persone e cose trasportate, deve rispettare:</p> <p>a.1. il limite di massa ammesso dall'infrastruttura e da ciascun veicolo del convoglio;</p> <p>a.2. il profilo limite della sagoma</p> | | | <p>IF</p> | |

| Testo TCUS | Testo RCF | Modificato principio previgente | Procedura di interfaccia | Operatore competente | Osservazioni e commenti |
|--|--|---------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| | <p>dei veicoli ammesso dall'infrastruttura;</p> <p>a.3. i limiti di velocità imposti dalle caratteristiche della linea da percorrere;</p> <p>a.4. i limiti di velocità ammessi dai veicoli del convoglio;</p> <p>a.5.i vincoli imposti dalla sua composizione e dalla sua frenatura.</p> | | | | |
| <p>CAPITOLO IV</p> <p>4 MODALITA' DI ASSICURAZIONE DELLE UNITA' SUI CARRI FERROVIARI</p> <p>Segue testo.....</p> <p>4.1 MODALITA' DI ASSICURAZIONE DELLA MERCE ALL'INTERNO DELLE UNITA'.</p> <p>Segue testo.....</p> <p>4.2 CARRI FS SPECIALIZZATI PER IL TRASPORTO DELLE UNITA'</p> <p>Segue testo.....</p> | <p>4.1 La sicurezza della circolazione ferroviaria è assicurata, oltre che dalla corretta realizzazione e manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e dei veicoli ferroviari, dal rispetto dei vincoli derivanti:</p> <p>a) dalle caratteristiche dell'infrastruttura, dalle caratteristiche di ciascun convoglio e dalla loro interazione;</p> <p>b) dallo stato degli enti eventualmente incontrati dal convoglio (deviatoi, passaggi a livello, circuiti di occupazione del binario, ecc.);</p> <p>c) dalla contemporanea circolazione di più convogli sull'infrastruttura.</p> <p>4.3 Riguardo ai vincoli di cui al punto 4.1, lettera a), ogni convoglio, nella sua configurazione di marcia comprensiva anche delle persone e cose trasportate, deve rispettare:</p> <p>a.1. il limite di massa ammesso dall'infrastruttura e da ciascun veicolo del convoglio;</p> <p>a.2. il profilo limite della sagoma dei veicoli ammesso dall'infrastruttura;</p> <p>a.3. i limiti di velocità imposti dalle caratteristiche della linea da percorrere;</p> | | | | |

| Testo TCUS | Testo RCF | Modificato principio previgente | Procedura di interfaccia | Operatore competente | Osservazioni e commenti |
|------------|---|---------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------|
| | a.4. i limiti di velocità ammessi dai veicoli del convoglio; i vincoli imposti dalla sua composizione e dalla sua frenatura. | | | | |

"SISTEMA DI RIFERIMENTO"
(Direttiva ANSF n.1 / dir / 2012)